



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

A01000 2832

11:04 8 MAG 2017

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

N° 1555

OGGETTO: grave situazione dei lavoratori e delle lavoratrici degli appalti pubblici di Regione e Comune.

Premesso che:

- i dipendenti delle aziende sanitarie piemontesi del LOTTO C, ASLTO5 (comprensivo dei 3 Presidi Ospedalieri siti a Carmagnola, Moncalieri e Chieri e di varie sedi distrettuali, extra ospedaliera ed extra distrettuali) sono stati recentemente coinvolti nel cambio di appalto, vinto dall'azienda Euro & Promos FM, la quale si è aggiudicata la gara grazie a un'offerta economica più vantaggiosa con uno sconto del 10% rispetto alla base d'asta presentata dal bando di gara;
- in sede di trattativa sindacale per il passaggio dei lavoratori dalla ditta uscente a quella aggiudicataria, la Società informava le OO.SS. che tale passaggio non sarebbe avvenuto alle medesime condizioni, in quanto risultano modifiche corpose (da tradursi in riduzione delle ore lavorative) in termini di frequenze e prestazioni sia sui "Presidi ospedalieri" (10% in meno) ma soprattutto sulle "Sedi Distrettuali" (44% in meno);
- tale riduzione, frutto di un capitolato tecnico che, per le sedi distrettuali vede prestazioni di servizio ridotte da 5 su 7 a 3 su 7 in termini di frequenza, laddove esistono aree che per il 50% sono ad alto e medio rischio infettivo, ha portato a una lunga trattativa che attualmente si è definita con un accordo sindacale che prevede una riduzione del 7% per i Presidi Ospedalieri e una riduzione del 20% per le Sedi distrettuali;
- si prevede che al termine dei 60 giorni dall'inizio dell'appalto, previsti per le eventuali riorganizzazioni del servizio, la Società richiederà un'ulteriore riduzione delle ore lavorative per le sedi distrettuali, con un'ovvia ricaduta occupazionale sui lavoratori che hanno già subito una riduzione del 20% sul loro monte ore settimanale;
- si tratta principalmente di lavoratrici part time con una media di ore settimanali che va dalle 10/15 ore alle 24 ore settimanali, e che vedrebbero praticamente dimezzato il loro orario e le loro già esigue retribuzioni mensili, oltre al fatto che attualmente i lavori di pulizia con le ore ridotte non possono garantire l'adeguato livello di qualità atteso;

Considerato che:

- il 3 marzo 2015, con l'approvazione della mozione n. 229, La Regione si è impegnata ad adoperarsi affinché "i committenti regionali, i committenti partecipati dalla Regione Piemonte o i committenti cui la Regione trasferisce continuativamente risorse pubbliche individuino, attraverso procedura pubblica dei soggetti cui affidare servizi, la clausola di trattamenti economici e normativi complessivi, di maggior favore per i lavoratori, tra i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, al fine di fornire garanzie adeguate ai lavoratori per ottenere una retribuzione giusta e proporzionata", garantendo "l'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di cui sopra come garanzia per la giusta retribuzione e come base imprescindibile per la costruzione del capitolato d'appalto"; a estendere "l'inserimento della clausola sociale a tutti i settori di competenza della Regione"; a condividere il percorso con i sindacati e, infine, a istituire una "white list" di aziende, fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa e rispettosi dell'applicazione del CCNL;
- il 30 maggio 2016 la Regione ha approvato il Protocollo d'intesa recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" con D.G.R. n. 13-3370, siglato con le rappresentanze sindacali, per migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge;
- in data 14 febbraio 2017 è stata depositata la proposta di delibera regionale "Applicazione del Protocollo d'intesa recante 'Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi' approvato con D.G.R. 30 maggio 2016 n. 13-3370", che prevede che per gli anni 2017-2020 costituiscano obiettivi da assegnare ai direttori degli enti strumentali, delle società e delle agenzie della Regione l'applicazione del Protocollo d'intesa siglato con le organizzazioni sindacali, l'applicazione delle condizioni contrattuali di maggior favore per il personale impiegato negli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, forniture e servizi, e il mantenimento delle medesime in caso di subentro di nuove imprese.

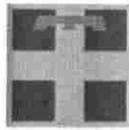
Sottolineato che:

- solo un mese fa i dipendenti delle aziende sanitarie piemontesi (ASLTO1 e Città della Salute) sono stati coinvolti nel cambio di appalto, aggiudicato dall'azienda Dussmann grazie a un'offerta economica più vantaggiosa del 33% rispetto al precedente appalto, che nelle intenzioni della Società si sarebbe tradotta in una riduzione dell'orario di lavoro del 33%;
- fortunatamente, grazie anche all'intermediazione della Regione, l'accordo si è concluso con una riduzione dell'11%, sempre pesante ma minore rispetto alle premesse.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

se la Giunta si sia fatta promotrice di una trattativa assieme al Direttore dell'Azienda Sanitarie con i dirigenti della Società, affinché si giunga a un accordo migliorativo e sia rispettato il principio della giusta retribuzione negli appalti di loro competenza, come avvenuto nel caso dell'appalto Molinette ASL To1.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)